

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

UNIONE REGIONALE DEL LAZIO

Sede: 00024 Castel Madama – C.so Cavour, n. 37 - Tel 07744500241 - Fax 0774449400 e-mail di.rollo@libero.it



Assemblea dell'UNSCP del Lazio - Roma 16 dicembre 2005.

Relazione del Segretario regionale

Carissimi Colleghi,

la decisione di tenere l'Assemblea regionale di oggi costituisce innanzitutto un doveroso adempimento all'obbligo che grava su chiunque svolge, per mandato conferitogli, funzioni di rappresentanza. E tuttavia non può non sottolinearsi il fatto che al di là di questo compito "istituzionale", si è sentita da parte di molti di noi la necessità di incontrarsi e di confrontarsi ancora una volta sui temi che tutti conosciamo, in modo da trovare ancora di più il coraggio per portare avanti le nostre sacrosante rivendicazioni, nella consapevolezza di quanto sia decisiva la vicenda che la nostra Categoria sta vivendo.

Voglio innanzitutto però adempiere al primo dovere e, pertanto, riferire brevemente in ordine alle attività svolte dal sottoscritto e dal Direttivo regionale.

Le iniziative poste in essere hanno mirato a dare attuazione ai primi punti del Programma in base al quale sono stato eletto Segretario Regionale. A tal fine sono stati regolarmente convocati e si sono regolarmente tenuti in Roma, nella sede dell'Unione Nazionale, due Direttivi regionali nei quali sono state programmate ed approvate le iniziative intraprese.

Nel primo di essi si è deciso, in particolare:

- di aprire il C/C postale regionale sul quale fare confluire i contributi sindacali;
- di avviare l'attività necessaria per giungere alla stipulazione di una convenzione con un Avvocato per la tutela giurisdizionale dei colleghi che ne abbiano necessità;
- di effettuare un completo monitoraggio dello stato delle adesioni all'Unione.

Nel secondo, tenutosi il 3.10.2005:

- si è preso atto che il Segretario Regionale ed il Tesoriere hanno provveduto ad aprire il c/c postale regionale su cui far confluire, con decorrenza 1.01.2005 i contributi sindacali da ripartire tra il nazionale, il regionale ed il provinciale;
- si è deciso di inviare un documento, qui allegato, al direttivo Nazionale in ordine al mancato avvio delle trattative per il nuovo CCNL;
- si è deciso di inviare una richiesta di incontro al nuovo Direttore della SSPAL regionale. Tale atto è stato trasmesso il 5.10.2005 ed il Direttore ha risposto con una nota del 10.11.2005 sul cui contenuto mi soffermerò successivamente;
- è stata approvata lo schema di convenzione da stipulare con l'Avv. Mario Rosati, già nostro Collega, per attività di consulenza e/o assistenza degli iscritti all'Unione Regionale. Tale convenzione è stata stipulata a Castel Madama il 13.10.2005 ed alcuni Colleghi si sono già avvalsi delle prestazioni professionali dell'Avv.to Rosati.

- E' stata approvata la proposta del sottoscritto di consentire che l'Unione Regionale partecipi quale partner locale ad un Progetto di formazione per il quale si richiederà il finanziamento della Commissione Europea ed il cofinanziamento della Provincia di Roma. La formazione del progetto è in corso a cura di una Società Cooperativa che si occupa di consulenze per la elaborazione di Progetti finanziabili con Fondi dell'Unione Europea.

Ritengo inoltre necessario ricordare che in rappresentanza dell'Unione regionale, insieme ad altri Colleghi ho partecipato alle varie riunioni che la Segreteria Nazionale ha organizzato, in particolare alle Assemblee Nazionali tenutesi a Rimini il 21 giugno 2005, a Cagliari il 23 ottobre 2005, al Consiglio Nazionale tenutosi a Roma il 3 dicembre.

Sia a Rimini che a Roma sono intervenuto ad esporre la posizione dell'Unione Regionale del Lazio, esprimendo le linee che il Direttivo Regionale ha elaborato e condiviso sui temi che interessano la nostra Categoria.

Particolare importanza ha poi rivestito la riunione della Segreteria Nazionale tenutasi a Roma il 4 e 5 novembre 2005, ove si è avuto un lungo ed appassionato dibattito che ha dato origine alla approvazione della linea che il Sindacato, grazie al contributo di tutti i partecipanti a quella discussione, ha elaborato e seguito fino al Consiglio Nazionale del 3 dicembre ed alla Manifestazione tenutasi davanti a Palazzo Madama il 13 dicembre ultimo scorso.

Ritengo che qualunque riflessione sull'attuale situazione della Categoria non possa non prendere le mosse dal documento approvato dal Consiglio Nazionale del 3 dicembre, ove è stato approvato all'unanimità il documento di denuncia e lotta che tutti conosciamo.

Qui è necessario riaffermare che quel documento ha segnato, pur con considerazioni diverse sulla tempestività di tale presa di posizione da parte della Segreteria Nazionale, una effettiva ricomposizione delle diverse posizioni ed il riaffermarsi di una UNITA' SOSTANZIALE dei Segretari Comunali aderenti all'Unione in un momento di grave difficoltà e di lotta della Categoria.

Chi pensa in questo momento di poter esprimere posizioni differenti, magari senza essere stato presente al Consiglio Nazionale del 3 dicembre, si pone oggettivamente fuori dall'Unione e dalla linea che democraticamente i Consiglieri Nazionali hanno approvato, ripeto, all'unanimità.

La decisione di far autosospendere i propri rappresentanti da tutte le cariche rappresentative negli organi nazionali e regionali dell'Agenzia costituisce una scelta di grande spessore ed importanza. Con nota del 14.12.2005 il Segretario Nazionale ha chiesto ai Segretari Regionali di comunicare l'avvenuta autosospensione dei nostri rappresentanti. Chiedo ai nostri due esponenti che siedono nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Regionale del Lazio se abbiano adempiuto a questo loro dovere già sicuro, e non potrebbe essere altrimenti, della loro risposta affermativa.

Non ritengo dovermi ulteriormente dilungare sulle questioni che tutti conosciamo, sicuro come sono della totale condivisione delle nostre giuste rivendicazioni, dei nostri timori e delle nostre speranze.

E', invece, necessario che io mi soffermi ancora su di un tema che ritengo di fondamentale importanza, quello del lavoro organizzativo che, ricordiamolo, ci compete prima di ogni altro.

Dobbiamo assolutamente partecipare, dando il meglio di noi stessi, al dibattito su tutti i temi che ci riguardano: l'ordinamento e la sciagurata riforma dell'art. 108 del TUEL di cui conosciamo la gravità per la Categoria e per le stesse Autonomie Locali,; la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica ed il nostro CCNL.

Eppure il Segretario Regionale ed i Segretari Provinciali oltre a ciò debbono occuparsi, prima e soprattutto, di lavorare per una migliore organizzazione del sindacato sul territorio.

Ritengo, in sintesi, di fondamentale importanza contattare tutti i Colleghi per recapitare loro i nuovi modelli di delega sindacale e sensibilizzarli in ordine alla necessità di adempiere a quanto disposto dalla vigente normativa per l'invio delle stesse al Ministero della Funzione Pubblica, al fine di garantire il grado di rappresentatività che spetta all'Unione in sede di contrattazione nazionale collettiva e nei tavoli di concertazione.

E' necessario aver una lista aggiornata degli iscritti e porsi l'obiettivo di aumentare le adesioni al Sindacato, dando l'esempio con il proprio impegno e la propria testimonianza.

Tuttavia ritengo anche necessario precisare che la nostra Categoria rischia di implodere anche per colpa di chi ha ormai abbandonato qualunque senso di appartenenza, ritenendo di poter risolvere il proprio problema personale e tutelare il proprio “particolare” appiattendosi all’ombra del potente di turno, isolandosi nel proprio Ufficio che ritiene magari imprevedibile. Io non mi sento affatto di criticare chi di noi alla luce del sole appartiene a schieramenti politici, esercitando i propri diritti di cittadino e, nel contempo, mantiene la sua dignità di pubblico funzionario. Ma che dire di chi, invece, coltiva il suo orticello rifuggendo qualunque impegno per la Categoria a cui pare appartenere solo incidentalmente, salvo poi essere in prima linea a criticare senza fornire invece alcun contributo alla causa comune?

Di queste cose, forse, in un altro momento si poteva anche non parlare. Oggi non credo ciò sia possibile. E’ infatti giunto il momento in cui le cose spingono a scelte inderogabili. Chi era in Piazza il 13 dicembre ha ragione, chi non c’era ingiustificatamente ha torto. Chi darà il proprio fattivo contributo per tutte le iniziative di lotta che ci saranno fino alla emanazione del nuovo TUEL avrà comunque e sempre diritto di cittadinanza nell’Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali e l’orgoglio di appartenere alla Categoria, chi riterrà di dover pensare solo a se stesso sarà sempre chiuso nel recinto di coloro che hanno subito gli avvenimenti e perso l’orgoglio dell’appartenenza.

Vi invito quindi a partecipare con dedizione alle iniziative dell’Unione Nazionale e delle sue articolazioni territoriali, nella convinzione che questa sia la casa di tutti i Segretari Comunali, dove grazie al contributo di idee e di esperienza che noi tutti abbiamo sia possibile contribuire al bene della Categoria e , per quanto noi possiamo, a quello del nostro Paese.

**Il Segretario Regionale
G. Battista Di Rollo**